

Introduzione

Con riferimento all'indagine 2017 per il corso di laurea magistrale in Management Engineering, il campione si compone di 12 laureati. I questionari compilati sono 11, di cui 10 con iscrizione in anni recenti. I dati che seguono per le sezioni del questionario si riferiscono esclusivamente alla componente iscritta in anni recenti, in quanto la bassa numerosità del campione relativo a studenti iscritti in anni meno recenti non ne consente l'analisi.

Anagrafico

Con riferimento alle dinamiche di genere, il campione è equamente distribuito (50% uomini e 50% donne).

L'età di conseguimento del titolo di laurea è di anni 28,8, con una percentuale di laureati che ha conseguito la laurea nella fascia d'età 27 anni ed oltre pari al 90%.

La residenza è prevalentemente nella regione e fondamentale della provincia di Lecce (80%), con una percentuale proveniente da altre province pugliesi pari al 20%.

Origine sociale

Con riferimento al titolo di studio dei genitori, i nuclei familiari dei laureati che hanno compilato il questionario presentano un solo genitore con laurea nel 50% dei casi, diploma di scuola superiore per il 20% e titolo di studio inferiori per il restante 30%.

La classe sociale è prevalentemente impiegatizia per il 40%, mentre è distribuita in maniera equa (20%) tra le classi elevata, autonoma e di tipo esecutivo.

Studi secondari superiori

La provenienza è costituita prioritariamente dal Liceo Scientifico (70%), seguita da Istituti Tecnici (20%) e da Liceo Classico (10). Il voto di diploma è in media pari a 89,1. Le scuole sono quelle localizzate nella provincia di Lecce (90%).

Riuscita negli studi universitari

Tutti hanno conseguito il titolo di primo livello. Con riferimento alle motivazioni alla base della scelta del corso di laurea magistrale in Management Engineering, è del 60% la percentuale relativa a fattori culturali e professionalizzanti. Questi ultimi prevalgono su quelli culturali nel 20% dei casi.

L'età di immatricolazione è regolare solo nel 10% dei casi. È del 28,6, la media dei voti d'esame conseguiti ed è superiore al 110 il voto di laurea.

È del 90% la percentuale di laureati in corso, con una durata media del percorso di studi di anni 2,4 che rende quasi nullo l'indice di ritardo.

Condizioni di studio

La totalità del campione intervistato alloggia a meno di un'ora dalla sede.

La frequenza delle lezioni è regolare, con una piena partecipazione a più del 75% degli insegnamenti previsti.

È del 10% la percentuale di studenti che hanno usufruito di borse di studi, e sempre del 10% è la percentuale di studenti che hanno realizzato una esperienza di studio all'estero.

Il 90% del campione ha avuto una esperienza di tirocinio/stage. Il 20% di questi è stato organizzato /svolto presso l'Università, il 50% al di fuori ed è del 20% la percentuale di attività lavorative riconosciute ai fini dei crediti formativi richiesti.

Lavoro durante gli studi

La percentuale di intervistati con esperienze lavorative è pari all'80%. Il 10% del campione è composto da studenti lavoratori, è del 40% la percentuale di laureati con altre esperienze lavorative a tempo pieno, del 10% a tempo parziale ed il restante 20% di tipo occasionale e/o salutarario.

Giudizi sull'Esperienza Universitaria

E' pienamente positivo il giudizio relativo alla soddisfazione del corso di laurea intrapreso. Sommando la percentuale di risposte "decisamente si" (70%) con quelle "piu si che no" (30%) si raggiunge la totalità delle rilevazioni. Lo stesso giudizio si riscontra per la valutazione del carico di studio rispetto alla durata del corso.

È pienamente positiva la valutazione del rapporto con i docenti (40% decisamente si + 50% più si che no) ed il 100% dei questionari promuove il corso di studio con un giudizio pieno rispetto alla scelta effettuata.

Pienamente positivo per il rapporto con gli studenti (50% decisamente si + 30% più si che no).

Positivo il giudizio rispetto alle biblioteche (50% decisamente si + 30% abbastanza positiva).

Elementi di criticità si registrano in termini di soddisfazione per la valutazione delle aule (raramente adeguate per il 60% dei laureati), per le postazioni informatiche (presenti in numero adeguato solo per il 10% dei laureati), per le attrezzature didattiche (raramente adeguate per il 50%), per gli spazi dedicati allo studio individuale (inadeguati per il 60%)

Conoscenze linguistiche

Molto soddisfacente la conoscenza dell'inglese scritto e parlato (80%), più contenute le percentuali relative al francese e spagnolo (10% ciascuna). Nessuna percentuale per il tedesco.

Conoscenza degli strumenti informatici

Con riferimento alla conoscenza di strumenti informatici, è molto estesa la conoscenza di strumenti di navigazione e comunicazione da parte di tutti gli intervistati (100%), di strumenti di presentazione (90%), fogli elettronici (80%), word e strumenti operativi (70%) e database (60%). Poco diffuse le conoscenze in tema di reti di trasmissione di dati e strumenti per la realizzazione di siti web (20%), linguaggi di programmazione (10%) e multimedia (40%). Queste ultime non rientrano, infatti, nei programmi di alcun corso della laurea magistrale.

Prospettive di studio

La % di chi non intende proseguire è molto alta (80%).

Prospettive di lavoro

Con riferimento ai fattori ritenuti rilevanti nella propria ricerca di lavoro, gli intervistati ritengono prioritario: acquisizione di professionalità e stabilità/sicurezza del posto di lavoro (90%), possibilità di carriera e possibilità di guadagno (80%), coinvolgimento e partecipazione ad attività lavorative, luogo di lavoro e possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite (70%). Si registra un giudizio di relativa importanza per utilità sociale, prestigio ricevuto, indipendenza, flessibilità ed opportunità di contatti con l'estero (50%).

Il 70% degli intervistati manifesta l'interesse ad un percorso di crescita professionale nel settore privato. È del 60% la percentuale relativa al pubblico.

Con riferimento all'orario/modalità lavorativa, il 90% si dichiara interessato al tempo pieno. L'interesse per il part-time e/o telelavoro è del 40%.

È del 100% l'interesse verso forme contrattuali a tutele crescenti, del 40% quello per il tempo determinato, 20% stage, e del 10% quello per apprendistato e somministrazione.

Si dichiara disponibile al lavoro presso la propria provincia di residenza l'80% degli intervistati. È del 70% la percentuale d'interesse verso una opportunità lavorativa nella realtà provinciale e regionale di studio. È del 50% la percentuale di interesse verso aree del Mezzogiorno e stati Extra-europei, preferite a opportunità lavorative in aree centro settentrionali del paese e stati dell'EU (30%).

Si dichiara disponibile a trasferte lavorative il 60% degli intervistati.